

UNIONE COMUNI MONTANI SUOL D'ALERAMO

PROGRAMMA

- *RIDUZIONE DEI COSTI:*

Il compito principale dell'Unione deve essere quello di ridurre i costi generali di funzionamento necessari per lo svolgimento dei servizi comunali, partendo dalla revisione degli assetti organizzativi attuali, creando una struttura tale da rendere l'Unione come un unico Comune.

Si dovranno individuare le soluzioni organizzative che consentono, nell'immediato, piccoli risparmi di spesa nella gestione delle funzioni delegate: catasto, protezione civile e socio-assistenziale; per ridurre i costi, dovranno essere ridotte le inefficienze gestionali di ogni singolo Comune (appellandosi allo spirito della devoluzione e porre in essere un'attenta analisi dei bilanci il tutto di concerto tra i Sindaci e i propri consigli comunali).

Nel processo dell'impianto della struttura organizzativa, dovranno essere utilizzate al meglio, secondo criteri di economicità, in primis le risorse umane e strumentali già presenti nei Comuni.

- *MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E SEMPLIFICAZIONI:*

Il miglioramento della qualità dei servizi non dovrà essere effettuato aumentando la spesa ma attraverso semplificazioni e l'utilizzo dei sistemi informatici già presenti e/o se non presenti, attraverso una programmazione per l'individuazione della migliore offerta al fine dell'ottimizzazione e svolgimento dei servizi richiesti.

Sul versante delle semplificazioni potrà essere programmata una politica tributaria unitaria e l'armonizzazione dei regolamenti comunali, iniziando da quelli aventi natura tributaria con una notevole riduzione degli adempimenti amministrativi a carico di professionisti e cittadini e successivamente estenderli anche ad altri servizi quali l'urbanistica ecc.

Per quanto riguarda le tecnologie digitali si potrà organizzare il passaggio ad una piattaforma software unica per tutti i Comuni. Attraverso l'accesso riservato ad internet si potranno gestire tutti i servizi comunali (contabilità, tributi etc.) con un'unica banca dati, fruibile da qualsiasi postazione di lavoro. Ciò permetterà una migliore organizzazione del personale ed una più alta produttività lavorativa a costi sicuramente inferiori. Dal punto di vista dell'utenza e quindi il cittadino, questo significherà poter utilizzare modulistiche uniche, inviare, chiedere e ottenere documenti e certificati attraverso posta elettronica certificata e internet senza doversi recare necessariamente presso gli uffici comunali.

- *PROGETTI PER LO SVILUPPO:*

TURISMO - Sarà possibile programmare e pubblicizzare un'offerta turistica unica delle valli della Bormida e dell'Erro, puntando sulla qualità dell'enogastronomia locale, su attrazioni e testimonianze storico-culturali (messe in rete) e sul turismo degli amanti del verde e dello sport all'aria aperta, promuovendo ed implementando altresì la rete di sentieri già presente sul territorio.

Sarà possibile inoltre ricercare sinergie con il Comune e le Terme di Acqui per migliorare l'attrattività turistica dell'acquese, collegando l'offerta turistica dell'Unione con il termalismo, il well-ness, le cura alla persona e le altre eccellenze offerte dalla città di Acqui.

Potrà essere istituita una conferenza delle Proloco che in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo organizzino una manifestazione (enogastronomica / culturale / folkloristica) all'anno di richiamo turistico eccezionale per il territorio dell'Unione.

- *VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE:*

Potranno essere programmati interventi con ricadute positive sullo sviluppo economico e sul turismo, quali:

- 1) - la realizzazione di una stazione di rifornimento per auto e mezzi elettrici in ogni Comune dell'Unione;
- 2) - la realizzazione di almeno una zona internet wi-fi free per ogni Comune dell'Unione;
- 3) - l'interramento dei cavi elettrici e telefonici, nonché l'aggiornamento tecnologico ed il potenziamento delle reti;
- 4) - la riqualificazione ed il riutilizzo a fini turistici e/o produttivi del patrimonio inutilizzato degli enti "pubblici" (Anas, Rfi, Provincia, etc.).

- *URBANISTICA E PATRIMONIO:*

Dovrà essere programmata, concertata e condivisa la pianificazione urbanistica tra i Comuni con l'obiettivo di valorizzare il territorio considerando le specificità di ciascuno, favorendo nello spirito del riutilizzo, la riqualificazione dell'esistente.

L'Unione potrà avanzare iniziative e proposte per il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dei Comuni in collaborazione con l'agenzia del Territorio, il Demanio, la Cassa depositi e prestiti etc., utilizzando tutti gli strumenti legislativi vigenti (con possibilità per es. di costituire fondi immobiliari partecipati).

- ECONOMIA E LAVORO:

L'Unione potrà costituire una commissione permanente composta dall'assessore allo sviluppo, i sindaci e rappresentanti locali delle professioni con l'obiettivo di individuare le possibilità di sviluppo economico anche attraverso la promozione ed il sostegno a distretti, filiere, reti d'impresa favorendo altresì le condizioni per la loro costituzione e sviluppo.

L'Unione potrà inoltre assegnare borse di studio e fare accordi con atenei per progetti e studi riguardanti lo sviluppo sociale, economico, culturale e ambientale del territoriale, il tutto in sintonia con le risorse economiche disponibili.

- PMI, ARTIGIANATO E COMMERCIO LOCALE:

Potrà essere realizzato un albo unico fornitori di imprese e artigiani del territorio da realizzarsi a seguito di feed-back positivi (tra i comuni dell'unione) sui lavori eseguiti, l'analisi, la valutazione, il riconoscimento e l'apprezzamento dell'artigianato locale. Ciò permetterebbe di limitare anche al minimo i costi di realizzazione delle opere pubbliche ed evitare eventuali contenziosi amministrativi.

Potranno essere incentivate, attraverso bandi ad hoc, le eccellenze artigianali, alimentari e favorire gli investimenti (altrimenti non economici) nelle botteghe di Paese, inteso come erogazione di servizi a tutela della popolazione residente (soprattutto quella anziana).

- ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO:

Potrà essere predisposto un programma per il risparmio energetico che preveda lo studio del fabbisogno energetico attuale e l'individuazione di una strategia unica di intervento per l'abbattimento dei consumi di illuminazione pubblica e immobili comunali. Si potrà così, aderendo al Patto dei Sindaci, accedere alle incentivazioni di tipo comunitario per questi interventi.

Potrà inoltre essere valutato il potenziale energetico del territorio in merito a possibili progetti comuni sulle energie rinnovabili in particolare quello idroelettrico e fotovoltaico.

- *POLITICHE PER IL TERRITORIO, TRASPARENZA E COMUNIONE D' INTENTI:*

Sarà di prioritaria importanza la trasparenza e la condivisione delle informazioni; le quali potranno essere garantite attraverso la rotazione degli incarichi amministrativi tra i Sindaci. Dovrà essere ricercata la massima convergenza possibile su idee e programmi attuativi. La buona collaborazione e la comunione di intenti unitamente alla condivisione, dovrà consentire agli organi dell'Unione di manifestarsi nelle relazioni esterne con coesione e determinazione.